

sportello del cittadino

RICHIESTA RILASCIO CERTIFICATI ANAGRAFICI E DI STATO CIVILE

All'Ufficiale di Anagrafe / Stato Civile del Comune di Trevi (PG)

II/la sottoscritto/a				
nato/a a () il				
via n° tel				
CHIEDE				
il rilascio dei sotto indicati certificati relativi a:				
nato/a a () il				
Il certificato di cui alla presente richiesta è necessario per				
(indicare le motivazioni per cui se ne				
richiede il rilascio).				
 □ Certificato di residenza □ Certificato di residenza storico □ Certificato di residenza storico alla data del				
□ In carta legale (marca da bollo da 16,00 euro).				
☐ In carta semplice per uso				
Trevi (PG), li				
(firma)				
SOTTOSCRIZIONE IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO				
VISTO, per la sottoscrizione apposta in mia presenza IL DIPENDENTE ADDETTO				
Trevi (PG), li				







	SOTTOSCRIZIONE NON IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO			
	ALLEGA alla presente fotocopia documento di identità n°			
	rilasciato il da			
	AVVFRTFN7F			

A seguito dell'entrata in vigore della **legge 12.11.2011, n. 183** (cosiddetta legge di stabilità 2012 - in Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14.11.2011, s.o. n. 234), in particolare l'art. 15 che ha modificato sostanzialmente alcuni articoli del D.P.R. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) dal 1° gennaio 2012 agli uffici pubblici è vietato rilasciare certificati da esibire ad altre pubbliche amministrazioni (art. 40, D.P.R. 445/2000).

Pertanto, gli uffici comunali dello stato civile e di anagrafe possono rilasciare i certificati soltanto ad USO PRIVATO. (su ogni certificato richiesto e rilasciato verrà apposta, a pena di NULLITA', la dicitura: "IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUÒ ESSERE PRODOTTO AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI PRIVATI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI").

Questo comporta che per i certificati dell'anagrafe (residenza, stato di famiglia, ecc.) è previsto in ogni caso il **pagamento dell'imposta di bollo** (art. 4 della tariffa all. A) al D.P.R. 642/1972) **e dei diritti di segreteria**, ossia marca da bollo da € 16,00 + € 0,52 di diritti per ciascun documento.

ESENZIONI ANCORA VALIDE

- art. 3 della tabella B) allegata al D.P.R. 642/1972 (1) nel contesto dei 'procedimenti in materia penale;
- art. 12 della tabella (1), le singole ipotesi vanno invocate in maniera specifica e non generica (il solo comma 2 prevede almeno quattro casi distinti);
- (1) i certificati devono essere funzionali allo svolgimento della causa; **N.B.** è soggetto all'applicazione dell'imposta di bollo il certificato anagrafico richiesto per conoscere la residenza di un soggetto per notifica atti giudiziari o altro.
- gratuito patrocinio, vanno indicati (sulla richiesta) gli estremi del decreto di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in caso contrario la motivazione non può essere considerata pertinente;
- art. 19 della legge 74/1987, certificazione per pratiche di divorzio e separazione personale;
- uso sportivo art. 8 bis della tabella: la richiesta deve essere presentata direttamente dalle società sportive (non dal cittadino) su disposizione delle rispettive federazioni e di enti ed associazioni di promozione sportiva di appartenenza;
- onlus art. 27 bis della tabella; la richiesta deve essere presentata direttamente dalla ONLUS e deve riguardare atti, documenti, istanze, contratti posti in essere dalla organizzazione medesima;
- volontariato, la richiesta deve essere presentata direttamente dalla organizzazione iscritta negli appositi registri generali (art. 8 legge 266/1991) e deve riguardare atti, documenti, istanze, contratti posti in essere dalla organizzazione medesima;
- adozione, tutela e curatela (rientra anche l'amministrazione di sostegno) art. 13 della tabella;
- variazione toponomastica stradale e numerazione civica art. 16, c. 8, L. 537/ 1993, a seguito di variazioni adottate dal comune;
- pensione estera art. 9 della tabella; rientrano in questa ipotesi i moduli convenzionali e/o prestampati che gli enti stranieri inviano ai cittadini italiani ai fini, ad esempio, della verifica dell'esistenza in vita.

NOTA BENE:

- Stato di famiglia 'uso assegni': dal 1° ottobre 2011 la domanda di erogazione dell'assegno di famiglia può essere fatta esclusivamente per via telematica mediante compilazione online, in forma di autodichiarazione, senza allegati "anagrafici"; questo significa che non è giustificabile da parte del privato la richiesta di rilascio dello stato di famiglia uso assegni e perciò il diniego è legittimo (chiaro che il datore di lavoro non ha responsabilità alcuna sulle inesattezze delle dichiarazioni del suo dipendente in sede di richiesta dell'assegno).
- Successioni: la esenzione prevista dall'art. 5 della tabella "ad uso successione" si riferisce alla denuncia di successione (in quanto presentata "ai fini dell'applicazione delle leggi tributarie", qui della tassa di successione) che l'erede fa all'Agenzia delle entrate utilizzando l'apposito modello nel quale riporta tutti i dati in forma di autodichiarazione; non è in alcun modo giustificabile la richiesta di certificati per questo uso e perciò è legittimo il diniego. I certificati anagrafici richiesti per la banca, bancoposta, assicurazioni, notaio, ecc. "ad uso successione" sono estranei alla specifica previsione esentativa, perciò vanno assoggettati all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 4 della tariffa.

A I I ENZIONE: l'uso diverso da d	<u>luello indicato sul certificat</u>	<u>o comporta evasione fiscale.</u>